



Programma per la Presidenza della Consulta delle Associazioni

Città di Massafra

Avv. Tommaso Marazia, detto Massimo

Perché mi candido

La Consulta delle Associazioni è uno spazio che riprende vita a Massafra. Il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale la definisce per quello che è: un organismo permanente, autonomo e apartitico, con funzioni consultive, propositive e di promozione, privo di poteri decisionali o vincolanti. Non è un secondo Consiglio Comunale e non distribuisce fondi. È un tavolo stabile dove le associazioni si parlano, si coordinano e portano proposte concrete all'Amministrazione.

Proprio perché i poteri sono limitati, conta come la si fa funzionare. Una Consulta che si riunisce due volte l'anno per adempiere al minimo regolamentare è inutile. Una Consulta che lavora, costruisce reti, accompagna le associazioni sui bandi e diventa interlocutore credibile del Comune può cambiare le cose. **È a questa seconda Consulta che voglio dedicarmi.**

Mi candido perché faccio due mestieri che servono esattamente a questo: progetto e gestisco bandi europei e nazionali per il terzo settore da quasi vent'anni, e conosco dall'interno il mondo associativo massafrese, le sue fragilità e le sue eccellenze. Metto entrambe le cose al servizio di tutte le associazioni iscritte, senza distinzione di settore.

Chi sono

Sono avvocato ed europrogettista, con quasi vent'anni di esperienza nella progettazione, gestione e rendicontazione di progetti su fondi europei, nazionali e regionali per imprese, enti pubblici ed enti del terzo settore. Sono iscritto all'Albo degli Esperti dell'ARTI – Regione Puglia e ho conseguito master in europrogettazione con specializzazione per la Pubblica Amministrazione e il terzo settore oltre ad altri titoli accademici specializzanti. Accanto alla professione legale ho una formazione educativa e inclusiva: sono educatore professionale e abilitato all'insegnamento di sostegno. È un percorso che unisce le competenze tecniche per i bandi e la rendicontazione alla conoscenza diretta del lavoro sociale ed educativo, le due dimensioni su cui si regge questo programma.

In questi anni ho contribuito a far ottenere finanziamenti su numerosi bandi nel sociale, nello sport, nella cultura e nella valorizzazione del territorio, lavorando dentro reti e partenariati con il Comune di Massafra, le scuole, le ASL, le università, gli ordini professionali, le cooperative e le

associazioni. È lo stesso lavoro di rete, accompagnamento ai bandi, formazione e informazione che propongo, da oggi, di mettere a disposizione di tutte le associazioni della nostra città.

Come intendo far funzionare la Consulta

Prima dei contenuti, il metodo. Sono questi gli impegni di funzionamento che assumo fin dall'insediamento:

- **Calendario certo.** Non due sedute l'anno per obbligo, ma un calendario annuale pubblicato in anticipo, con sedute ordinarie a cadenza regolare e convocazioni anche per posta elettronica, come consente il Regolamento.
- **Commissioni di settore davvero attive.** Il Regolamento prevede commissioni per i quattro settori (A socio-assistenziale, B culturale ed educativo, C sportivo e ricreativo, D ambiente, patrimonio e promozione del territorio). Le costituirò subito e le farò lavorare in modo istruttorio, così ogni ambito ha una voce e nessuno resta ai margini.
- **Direttivo come squadra, non come gerarchia.** Il Direttivo ha un componente per ciascun settore. Lo userò per garantire equilibrio tra le anime della Consulta, non per accentrare.
- **Trasparenza degli atti.** Ordini del giorno, verbali e proposte messi a disposizione delle associazioni iscritte, perché la partecipazione vive di informazione.
- **Una segreteria operativa leggera.** Un punto di contatto stabile, in raccordo con l'Ufficio Cultura e con il delegato nominato dal Sindaco, per non disperdere richieste e proposte.

Le sette linee del programma

1. Reti e partenariati tra associazioni

Le associazioni massafresi spesso lavorano da sole e competono per le stesse risorse, quando potrebbero unirsi e diventare più forti. La Consulta serve proprio a questo: far incontrare chi fa cose diverse e complementari.

Mi impegno a:

- mappare le associazioni iscritte per settore, ambito di intervento e competenze, costruendo un repertorio condiviso di chi-fa-cosa sul territorio;
- promuovere incontri tematici e tavoli di settore per far nascere collaborazioni stabili, sul modello dei partenariati costruiti in questi anni con enti pubblici, scuole, ASL, cooperative sociali e altre associazioni;
- favorire la costituzione di reti formali (ATS, accordi di collaborazione) quando un'opportunità lo richiede, mettendo a disposizione l'esperienza di chi questi accordi li ha già redatti e gestiti.
- Incrementare le adesioni di tutte le associazioni che ad oggi non hanno ancora voluto aderire alla Consulta, motivandole, e dimostrando loro che lavorare insieme si può e conviene a tutti.

2. Partecipazione ai bandi

La Consulta non può vincere bandi al posto delle associazioni, e non faccio promesse irrealizzabili. Può però aiutare le associazioni a presentarsi nelle condizioni migliori, e può proporre al Comune progettazioni condivise.

Su questo posso essere utile in modo immediato.

Mi impegno a:

- attivare un monitoraggio costante dei bandi rilevanti (Regione Puglia, fondi PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, fondi nazionali per il terzo settore, “Con i Bambini”, Sport e Salute, programmi europei) e a segnalarli per tempo alle associazioni iscritte, per settore di interesse;
- aiutare a formare cordate tra associazioni quando un bando premia il partenariato, evitando candidature isolate e deboli;
- proporre all’Amministrazione percorsi di coprogrammazione e coprogettazione (art. 55 del Codice del Terzo Settore), nei quali la Consulta porta la conoscenza dei bisogni reali del territorio.

3. Formazione alla progettazione

La differenza tra un’associazione che intercetta risorse e una che resta esclusa, spesso, è solo la capacità di scrivere bene un progetto e di rendicontarlo senza errori. È una competenza che si può insegnare.

Mi impegno a:

- organizzare cicli formativi gratuiti per le associazioni iscritte sulla progettazione (europrogettazione e progettazione sociale): come leggere un bando, costruire un budget ammissibile, scrivere obiettivi e indicatori, impostare il monitoraggio e la valutazione di impatto;
- dedicare moduli specifici alla rendicontazione, la fase in cui molte associazioni perdono o restituiscono i fondi per errori formali;
- mettere a disposizione, per i primi percorsi, la mia esperienza diretta di europrogettista e formatore, integrandola nel tempo con altri professionisti del territorio.

4. Informazione su normativa e adempimenti del terzo settore

La riforma del terzo settore ha cambiato le regole per tutti: iscrizione al RUNTS, adempimenti statutari, obblighi di bilancio e di trasparenza, regole assicurative, privacy, regime fiscale. Per una piccola associazione di volontari orientarsi è difficile, e gli errori costano.

Mi impegno a:

- creare uno sportello informativo periodico su Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), riforma degli enti sportivi (D.Lgs. 36/2021 e 39/2021), adempimenti RUNTS e Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, obblighi assicurativi e di tutela dei dati;
- diffondere note informative chiare e aggiornate quando cambiano le regole, in linguaggio comprensibile e non burocratico;
- offrire orientamento di primo livello, indirizzando poi ai professionisti o agli enti competenti quando serve assistenza specifica.

5. Valorizzazione del patrimonio del territorio

Massafra è la “Tebaide d’Italia”: le gravine, le tantissime chiese rupestri scavate nella roccia tra l’Alto Medioevo e l’età bizantina, la Gravina di San Marco e quella della Madonna della Scala con il santuario, il Monte S. Elia, il centro storico, il castello; tutto dentro il Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine. A questo si aggiungono il paesaggio rurale degli ulivi secolari e il litorale di Verde Mare, Patemisco, la Macchia e Chiatona. È un patrimonio che il mondo associativo può aiutare a far conoscere, custodire e raccontare. Dentro la Consulta ci sono già gruppi archeologici e di tutela del patrimonio rupestre, realtà di promozione turistica e di studio del territorio: sono il motore naturale di questa linea.

Mi impegno a:

- favorire il coordinamento tra le associazioni del settore D per iniziative condivise di valorizzazione, da proporre al Comune nelle forme dell'amministrazione condivisa;
- sostenere e promuovere progetti di turismo lento, naturalistico, culturale ed esperienziale che mettano a sistema gravine, patrimonio rupestre, paesaggio rurale e costa, intercettando i bandi dedicati;
- promuovere la collaborazione tra associazioni culturali e scuole per la didattica del patrimonio, valorizzando le competenze educative già presenti sul territorio.

6. Sport e inclusione

Lo sport, a Massafra, non è solo agonismo: è inclusione, salute, socialità e contrasto al disagio. Le associazioni sportive e dilettantistiche sono tra le componenti più numerose della Consulta, una risorsa enorme e spesso sottovalutata.

Mi impegno a:

- dare voce e coordinamento alle associazioni sportive dilettantistiche dentro la Consulta, valorizzando lo sport sociale e inclusivo;
- favorire la nascita di progetti che usino lo sport come strumento di inclusione per minori a rischio, persone con disabilità e persone in condizione di fragilità, sul modello dei progetti già realizzati con i bandi "Inclusione" di Sport e Salute;
- sostenere le associazioni sportive nell'accesso ai bandi regionali e nazionali per impianti, attrezzature ed eventi.

7. Spazi e identità: la Casa delle Associazioni e i luoghi della cultura

Le associazioni hanno bisogno di un luogo in cui riconoscersi, e i luoghi della cultura della città vanno usati con continuità, non a singhiozzo. Sono due facce dello stesso tema: gli spazi. La Consulta non possiede immobili e non assegna spazi, ma può proporli e sostenerli con forza presso il Comune.

Mi impegno a:

- proporre e sostenere presso l'Amministrazione l'individuazione e l'assegnazione di uno spazio comunale come Casa delle Associazioni: un luogo identitario e stabile dove riunirsi, confrontarsi, formarsi e coprogettare. È una facoltà già prevista dall'art. 18 del Regolamento, che consente al Comune di mettere spazi di proprietà a disposizione della Consulta;
- mappare i luoghi della cultura del territorio e proporre al Comune un loro uso programmato e continuativo, con un calendario e criteri d'uso condivisi, attraverso la coprogrammazione prevista dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore, perché smettano di essere spazi utilizzati solo in modo estemporaneo;
- fare di questi spazi il punto di riferimento operativo della Consulta, per le sedute, lo sportello informativo e la formazione, valorizzando ciò che già esiste senza creare nuove strutture né nuovi costi.

Il raccordo con il Comune: amministrazione condivisa

Il valore aggiunto della Consulta sta nel diventare interlocutore serio dell'Amministrazione. Il Regolamento e l'art. 55 del Codice del Terzo Settore offrono gli strumenti: coprogrammazione (analisi condivisa dei bisogni) e coprogettazione (progettazione condivisa di interventi).

Da Presidente proporrò alla Giunta e agli uffici competenti tavoli tematici di coprogrammazione sui bisogni del territorio, portando il punto di vista delle associazioni in modo strutturato e documentato. La Consulta non sostituisce gli organi comunali e non assume poteri decisionali: **porta conoscenza, proposte e capacità di mobilitare la comunità. È così che si costruisce fiducia reciproca, e con la fiducia arrivano i risultati.**

I primi mesi: impegni concreti

Per non lasciare il programma sulla carta, ecco cosa mi impegno a fare nella prima parte del mandato:

1. costituire e convocare le commissioni di settore (A, B, C, D);
2. pubblicare il calendario annuale delle sedute;
3. completare la mappatura delle associazioni iscritte e delle loro competenze;
4. avviare il monitoraggio dei bandi e il primo ciclo di segnalazioni;
5. organizzare il primo modulo formativo sulla progettazione e il primo sportello informativo sugli adempimenti del terzo settore;
6. proporre all'Amministrazione il primo tavolo di coprogrammazione su un bisogno prioritario individuato dall'Assemblea.
7. Avvicinare associazioni non ancora iscritte e favorirne l'adesione alla Consulta.
8. avviare con il Comune l'interlocuzione per individuare uno spazio da destinare a Casa delle Associazioni e la mappatura dei luoghi della cultura.

I bandi e i progetti vinti

Di seguito i principali bandi e avvisi pubblici, europei, nazionali e regionali, di cui ho curato l'ideazione, la progettazione o la gestione e che sono risultati vincitori o ammessi a finanziamento, anche in qualità di capofila o partner.

Patrimonio e paesaggio rurale

- **PNRR – Ministero della Cultura, Azione 2.2** — protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale: due progetti finanziati su due, per la ristrutturazione di masserie di particolare pregio storico-rurale.

Terzo settore, minori e contrasto alla povertà educativa

- **PIN – Pugliesi Innovativi 2017** — tra i primi vincitori nell'ambito dell'innovazione sociale con il progetto “Una Coda per Due” (La Coda di Ulisse): educazione assistita con gli animali per minori 11-14 anni con disagio sociale, in partenariato con il Comune di Massafra.
- **Avviso regionale 2020 – animazione sociale negli istituti detentivi** — vincitore dell'avviso pubblico per enti del terzo settore (D.Lgs. 117/2017).
- **Centri Estivi 2020 e 2021 – Comune di Massafra** — primo posto in graduatoria per la misura di sostegno alla realizzazione dei centri estivi destinati ai minori 3-14 anni.
- **R.E.D. 3.0 II ed. – Reddito di Dignità Regione Puglia** — vincitore presso l'Ambito Territoriale 2 di Massafra con il progetto “Family Park”, per il rafforzamento del legame genitori-figli.
- **“Tutti Inclusi!” – impresa sociale Con i Bambini (2024)** — vincitore come partner con il progetto “BES-T Community in Best Practice”, selezionato tra 25 progetti su 244 proposte, nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

- **Avviso Ambito Territoriale di Massafra – voucher centri estivi inclusivi autismo (2024)** — accreditamento e convenzionamento per l'erogazione di servizi a minori con disturbo dello spettro autistico (D.P.C.M. 29 luglio 2022 – DGR 1918/2023).

Sport e inclusione

- **Bandi Regione Puglia per lo sport** — molteplici progetti finanziati per la realizzazione di impianti sportivi, l'acquisto di attrezzature e l'organizzazione di eventi e attività ludico-motorie.
- **Sport e Salute S.p.A. – “Inclusione”** — molteplici progetti sportivi inclusivi finanziati nell'ambito del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- **“Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo regionale – 2021”** — vincitore come partner.

Cultura e cooperazione internazionale

- **Avviso pubblico 2021 – Iniziative per la pace e i popoli del Mediterraneo (Regione Puglia, DGR 1205/2021)** — vincitore come capofila, con la V edizione del Festival della Cooperazione Internazionale.
- **Avviso pubblico 2022 – Iniziative per la pace e i popoli del Mediterraneo (Regione Puglia, D.D. 237/2022)** — vincitore come capofila, con la VI edizione del Festival della Cooperazione Internazionale.
- **Erasmus+ KA2 – “ARTvsDEMENTIA”** — progetto vincitore come partner (capofila AlphaZTL – Compagnia d'Arte Dinamica), con partner di Slovenia, Grecia e Lettonia.

Impresa, formazione e mobilità

- **NIDI Puglia – Nuove Iniziative d'Impresa** — diversi progetti finanziati, in più edizioni, per l'avvio di nuove imprese artigianali a Massafra ed in provincia di Taranto.
- **Bollenti Spiriti e Principi Attivi – Regione Puglia** — oltre trenta studenti finanziati per master all'estero.
- **Partenariati di Apprendimento Grundtvig 2013-2015 – Unione Europea** — progetto finanziato in qualità di partner.

Riconoscimenti

Oltre ai bandi, due tra i tanti riconoscimenti che testimoniano la qualità del lavoro svolto sul territorio:

- **“I Luoghi Parlanti” (2023)** — riconoscimento internazionale per “Il Parco di Ulisse”, inserito nella rete nazionale promossa con Life Beyond Tourism tra i parchi educanti che offrono Interventi Assistiti con gli Animali.
- **Premio nazionale FNOVI “Il peso delle cose” (19 aprile 2024)** — per il progetto “Connessioni”, basato sugli Interventi Assistiti con gli Animali presso il Centro Polivalente Serra Rifusa dell'ASM di Matera.

Avv. Tommaso Marazia (Massimo)

Candidato alla Presidenza della Consulta delle Associazioni